



COMUNE DI VERGIATE

(Provincia di Varese)

P.G.T.

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

DOCUMENTO DI PIANO

Servizio Urbanistica e del Sistema Informativo Territoriale

UFFICIO DI PIANO

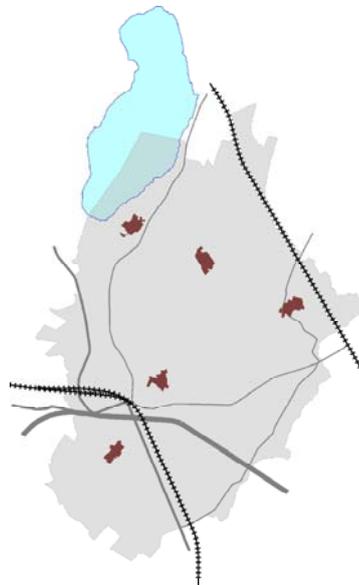
Responsabile Tecnico Scientifico
Arch. Giuseppe Barra

Responsabile Redazione VAS
Arch. Giorgio Baldizzone

Responsabile Direttivo Tecnico U.P.
Arch. Gabriella Seganfredo

ESPERTI DI SETTORE

Arch. Silvio Gobbi - Mobilità e Reti
Dott. Mario Lolla - Geologo
Dott. Alessandro Nicoloso - Agronomo
Forestale
PRASSICOOP - Pianificazione Commerciale



RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Geom. Graziano Magni

SINDACO
Maurizio Leorato

STRALCIO

Relazione sul Sistema Commerciale

Proposta di modifica a seguito accoglimento Osservazioni e Pareri

Delibera di Adozione n° 48 del 20.12.2013

Delibera di Approvazione n° del

PARERE di Compatibilità PTCP
Provincia di Varese - Delibera di
Approvazione n° 121 del 18.04.2014

DATA: GIUGNO 2014

DP C 7

A. Inquadramento Giuridico

In Lombardia l'attuazione della riforma del Commercio, che prevede l'introduzione della normativa commerciale all'interno degli strumenti di pianificazione territoriale sta attraversando l'avvio della seconda fase che, superato il periodo delle varianti commerciali ai PRG, prevede l'inserimento delle disposizioni sulla localizzazione delle attività commerciali direttamente nel Piano di Governo del Territorio.

Sostanzialmente, con la riforma del 1998 il legislatore ha teso a superare la netta distinzione tra pianificazione urbanistica e programmazione commerciale, riconducendo quest'ultima, pur nel rispetto delle sue specificità e peculiarità, nell'ambito più generale della pianificazione territoriale, o meglio ancora, secondo la terminologia usata dalla Regione Lombardia, del Governo del Territorio.

Il presente strumento definisce di conseguenza le scelte strategiche del Comune in materia di politiche commerciali, scelte cui verrà data attuazione anche con altri strumenti "ad hoc", quali i piani attuativi del PGT, i regolamenti e criteri di cui all'Art.6 del D.Lgs 114/98, i regolamenti di settore, l'INDIVIDUAZIONE del Distretto del Commercio e gli ulteriori strumenti consentiti dalla legislazione vigente, tra cui assume particolare importanza il "provvedimento di programmazione comunale del commercio introdotto dall'Art. 4 bis della L.R. 6/2010 in sede delle ultime modifiche apportate in sede di approvazione della L.R. 3/2012, teso a disciplinare "le modalità di applicazione, con riguardo alle zone da sottoporre alla tutela, e i criteri qualitativi indicati dalla programmazione regionale in riferimento all'inserimento delle nuove attività commerciali..."

Ha suscitato interesse la sentenza del TAR Lombardia Sez. 1 del 10/10/13, n.2271, , secondo la quale "E' illegittima in quanto tesa a dettare una disciplina del settore commerciale con finalità non territoriali la previsione contenuta in un PGT atta a precludere in una vasta parte del tessuto urbano l'insediamento e l'ampliamento oltre i 600 mq. delle medie strutture..."

Una lettura frettolosa di tale sentenza darebbe l'impressione che si ritenga "tout court" illegittima qualunque limitazione dimensionale all'interno delle tipologie di esercizi previste dalla legge disposta attraverso uno strumento urbanistico, in quanto contrastante con i principi di liberalizzazione. Tale interpretazione, si basa su una nozione molto estensiva del concetto di libertà di impresa, ben più ampio di quello previsto dai DL 201/01 e 1/12, che consentono la fissazione di limitazioni delle attività economiche poste a tutela non delle posizioni di privilegio, ma di una serie di valori di interesse generale, (igiene, salute, sicurezza, qualità dell'ambiente urbano, traffico, valori ambientali, ecc.).

Da una lettura approfondita e completa della Sentenza (e non solo della massima) si evince che il TAR non ha rilevato una illegittimità assoluta della norma limitativa, ma ha censurato il fatto che la stessa sia stata posta senza alcuna motivazione esplicita, e quindi non ha intimato al comune il rilascio dell'autorizzazione che era stata negata, ma il riesame dell'istanza.

Di parere sostanzialmente diverso è il Consiglio di Stato, che con sentenza Sez. IV, n. 4454, del 4 settembre 2013 "Potere di pianificazione urbanistica del territorio" ha stabilito la facoltà dell'ente locale di utilizzare gli strumenti urbanistici per realizzare finalità "più complessive", connesse al concetto cardine dell'urbanistica, la regolazione di tutti gli aspetti dell'uso del territorio. L'urbanistica non va intesa solo come un coordinamento delle potenzialità edificatorie connesse al diritto di proprietà, ma deve essere ricostruita come intervento degli enti esponenziali in relazione allo sviluppo complessivo ed armonico del territorio. Deve,

invero, trattarsi di uno sviluppo che tenga conto sì delle potenzialità edificatorie, ma in stretta relazione con la vocazione dei luoghi e con altre finalità, quali l'esigenza dei valori ambientali e paesaggistici, l'esigenza di tutela della salute e quindi della vita salubre degli abitanti, le esigenze economico-sociali della comunità, il tutto in aderenza ad un modello di sviluppo che si intende imprimere ai luoghi stessi a mezzo di decisioni da adottarsi, in autodeterminazione, dalla comunità stessa attraverso le scelte dei suoi organi elettivi

Il Comune di Vergiate, al corrente dell'impostazione giurisprudenziale del TAR già prima dell'adozione del PGT, si è fatto carico di motivare le scelte di limitazione dimensionale in base ad una circostanziata analisi del diverso carico viabilistico e quindi del diverso impatto urbanistico in funzione della dimensione e del settore merceologico degli esercizi, alla luce anche delle osservazioni preliminari formulate dall'amministrazione provinciale, attraverso una serie di valutazioni riportate nel presente documento, il cui contenuto è da leggersi in maniera integrata a quello delle norme di attuazione

A.1 La Normativa del Settore

Commercio

Al di là del rispetto della normativa urbanistica generale, per quanto riguarda il commercio il PGT deve tenere conto di una serie di norme specifiche di settore:

A livello nazionale:

- D. Lgs 114/98
Riforma della Disciplina Relativa al Settore del Commercio, a Norma dell'Art.4, c. 4, della L. 15 03 1997, n. 59
- DECRETO-LEGGE 4 luglio 2006, n.223
«Disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale.» convertito in legge 4 agosto 2006, n. 248

A livello regionale:

- Legge Regione Lombardia N.6 del 2 febbraio 2010 “**Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere**” e successive modifiche e integrazioni.
- Legge regionale 27 febbraio 2012 - n. 3 “**Disposizioni in materia di artigianato e commercio e attuazioni della direttiva 2006/123/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2006 relativa ai servizi nel mercato interno. Modifiche alle leggi regionali 30 aprile 2009, n. 8 (Disciplina della vendita da parte delle imprese artigiane di prodotti alimentari di propria produzione per il consumo immediato nei locali dell’azienda) e 2 febbraio 2010, n. 6 (Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere)**” .
- **-DGR Lombardia n° X/1267 del 24 gennaio, riguardante l’obbligo di sottoporre a VIA o Verifica di assoggettabilità a VIA le medie e grandi strutture di vendita**
- **Programma Pluriennale di sviluppo del Settore Commerciale (PTSSC):**
 - DCR 2 ottobre 2006 n. VIII/205 Programma Triennale di sviluppo del Settore Commerciale 2006-2008 (APPROVATO IL 2/10/2006 dal Consiglio Regionale)
Con la legge 9/09, poi riassorbita nel Testo Unico, la durata è stata portata a tempo indeterminato, per cui ora si parla di Programma Pluriennale (Art. 4 L.R. 6/10)
-DCR Lombardia N° X/187 del 12/11/2013 187 “Nuove linee per lo sviluppo delle imprese del settore commerciale”
- **Provvedimenti attuativi del Programma Pluriennale**
 - ~~DELIBERA GIUNTA REGIONALE n° VIII 5054 del 04/07/2007~~
Modalità applicative del programma triennale di sviluppo del settore commerciale 2006/08
 - DELIBERA GIUNTA REGIONALE n° VIII 5641 del 23/10/2007
Programma triennale di sviluppo del settore commerciale 2006/08. Modifica della delimitazione degli ambiti territoriali
 - Delibera Giunta Regionale Lombardia n° VIII/5913 del 21 novembre 2007
Criteri urbanistici per l’attività di pianificazione e di gestione degli enti locali in materia commerciale (Art.3, c. 3 L.R. n: 14/99)
 - Delibera Giunta Regionale Lombardia 5 dicembre 2007 n. 8/6024 e s.m.i.
Medie strutture di vendita: disposizioni attuative del Programma Triennale per lo Sviluppo del Settore Commerciale 2006-08
 - **-DGR Lombardia n° X/1193 del 22/12/2013 Disposizioni attuative finalizzate alla valutazione delle istanze per l’autorizzazione all’ apertura o alla modificazione delle grandi strutture di vendita conseguenti alla DCR 12 novembre 2013 X/187 “Nuove linee per lo sviluppo delle imprese del settore commerciale”**
 - ~~DECRETO DIRETTORE GENERALE n. 970 del 07/02/2008~~
Indicazioni relative ai criteri e ai parametri di valutazione della compatibilità e della sostenibilità ai sensi della dgr VIII/5054
 - ~~Delibera Giunta Regionale VIII/7182 del 24 Aprile 2008~~
Criteri di valutazione delle grandi strutture di vendita previste in strumenti di programmazione negoziata o in piani d’area o in altri progetti di rilievo regionale, di cui al paragrafo 5.3 quinto capoverso della D.C.R. 2 ottobre 2006 n° VIII/215 “Programma triennale per lo sviluppo del settore commerciale 2006-2008” e successive modificazioni e integrazioni.

○ Decreto Direttore Generale n° 15387 del 19 dicembre 2008
“Indicazioni operative relative alla valutazione della sostenibilità e di altri aspetti riguardanti le
domande di autorizzazione delle grandi strutture di vendita di cui alle DD.GG.RR. n° 5054/2007 e
n° 7182/2008”

• **Legislazione Urbanistica Regionale**

- Legge regionale Lombardia n. 12 dell'11 marzo 2005
“Legge per il governo del territorio” e relative integrazioni e modifiche
- Delibera Consiglio Regionale Lombardia VIII 0352 del 13 marzo 2007
INDIRIZZI GENERALI PER LA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA DEL SETTORE
COMMERCIALE
- Delibera Giunta Regionale VIII/5913 del 21 Novembre 2007
Criteri Urbanistici per l'attività di pianificazione e di gestione degli enti locali in materia
commerciale (Art.3, c.3 L.R.14/99)

N.B. E' in corso in questi giorni l'aggiornamento della normativa regionale sul commercio, di cui è stato finora approvato solo un primo provvedimento di indirizzo.

La nuova normativa potrebbe implicare l'esigenza di alcuni adeguamenti alle disposizioni introdotte nel PGT relativamente alla materia commerciale. Da quanto è dato di conoscere si tratterà di modifiche abbastanza marginale, che potranno essere introdotte in sede di osservazioni.